

COMUNE DI ALESSANDRIA

Analisi CAF – aggiornamento sullo sviluppo delle
macro-azioni di miglioramento
(Common Assessment Framework)

30 giugno 2015

2) Rivisitazione sistema delle partecipate

Gruppo A.M.A.G. S.p.A.

A.M.I.U. S.p.A. in fallimento

A.M.A.G. Ambiente S.p.A.

A.R.AL. S.p.A.

Consorzio di Bacino Alessandrino R.S.U. - CARSU (in fase di scioglimento ex L.R.n.7/2012)

Gruppo A.M.A.G. S.p.A.

Con deliberazione n.67 del 05/06/2015, il Consiglio Comunale ha approvato il piano strategico 2015/2018 del Gruppo A.M.A.G. di Alessandria, adottato dal Consiglio d'Amministrazione di A.M.A.G. S.p.A. nella seduta in data 16/03/2015 (vedi report CAF al 31/03/2015).

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n.149 del 26/05/2015, su richiesta di AMAG s.p.a., ha deciso di prorogare di ulteriori sei mesi, a decorrere dal 15/06/2015, l'impegno e la ricollocazione presso la società del personale ex dipendente da Fondazione TRA.

Ai suddetti dipendenti sono state quindi riassegnate le attività di rilevazione dei consumi gas ed acqua presso le abitazioni dei clienti nonché quelle inerenti all'aggiornamento dell'archivio informatico degli utenti.

In data 29/06/2015 è stata convocata l'assemblea della società per l'approvazione del bilancio al 31/12/2014 (**all.n.1**), che chiude con utile netto di € 551.860, in diminuzione rispetto al risultato dell'esercizio precedente (€ 1.478.825). Si evidenzia, in particolare, la diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (differenza 2014/2013: € 3.518.090), così ripartita per categoria di attività: *distribuzione gas -2.055.206; ciclo idrico integrato -1.022.734; gestione calore -434.686; prestazioni a società controllate -5.464*, diminuzioni che la società ha motivato con la particolarità climatica (gas e acqua) e la dispersione delle reti (acqua), nonché con le politiche di risparmio adottate dal Comune di Alessandria nel periodo post dissesto (gestione calore). Si rinvia al report CAF al 31/05/2015 per l'analisi del bilancio Alegas s.r.l..

Di rilievo anche la riduzione dei debiti tributari (che da € 10.592.525 del 2013 passano a € 1.835.573 nel 2014).

A.R.AL. S.p.a. – Richiamato integralmente quanto riportato nel contesto delle precedenti analisi, con propria determinazione n.1100 del 04/06/2015 il Direttore dei Servizi Finanziari - in ottemperanza agli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale con deliberazione n.45 del 23/04/2015, resi esecutivi con successiva deliberazione della Giunta Comunale n.135 del 14/05/2015 – ha provveduto al secondo versamento di euro 152.664,18 (pari al 25% del valore nominale delle azioni rimaste inoplate da sottoscrivere, più l'intero sovrapprezzo delle stesse) alla Tesoreria dell'Ente, in esecuzione dell'operazione di sottoscrizione delle 824 quote inoplate. A seguito della suddetta operazione la partecipazione del Comune di Alessandria in ARAL sale al 94,31%.

Così come già indicato nel report CAF aggiornato al 31/05/2015, riguardo al primo versamento, considerato che anche la succitata determinazione è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti, si reputa opportuno un loro parere in merito.

A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione

Gara affidamento Tributi minori

Richiamato integralmente quanto contenuto nel contesto delle precedenti analisi, così come riportato da apposito comunicato pubblicato sul sito comunale è stato perfezionato, a livello contrattuale, l'affidamento in concessione del servizio di accertamento, riscossione volontaria e coattiva di entrate tributarie minori (imposta comunale sulla pubblicità e conseguenti diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP permanente e temporanea, canoni patrimoniali non ricognitori) alla società aggiudicataria I.C.A. – Imposte Comunali Affini s.r.l. – di La Spezia, che aveva offerto un aggio pari al 13,45%.

Dal 1° luglio il suddetto servizio è quindi in capo alla società spezzina che, come stabilito da apposita clausola di salvaguardia – art.12 del capitolato di gara * (vedi report CAF al 30/11/2014), ha provveduto all'assunzione del personale precedentemente impegnato in ASPAL nelle medesime attività.

L'affidamento "in prorogatio" ad A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione è quindi cessato a far tempo dalla sottoscrizione dell'atto di concessione al soggetto aggiudicatario. Resta ancora da definire la questione inerente al restante personale in organico alla suddetta società, in parte ancora in distacco presso il CSI (contratto in scadenza al 31/07/2015).

* *"Il concessionario assume l'obbligo di prioritario assorbimento e utilizzo del personale già impiegato dal precedente affidatario per il periodo di durata della concessione applicando il CCNL del settore"*

Azienda Speciale Costruire Insieme

Dato atto della vacanza dell'incarico di Direttore dell'Azienda Speciale Multiservizi, a seguito del pensionamento della dott.ssa Tripodi, e nelle more dell'espletamento della selezione pubblica per la sua sostituzione, su richiesta dell'Azienda stessa, con suo decreto (n.28 del 23/06/2015) il Sindaco ha rilasciato il proprio nulla osta consentendo alla dott.ssa Rosella Legnazzi, dirigente della Direzione Affari Generali, di ricoprire temporaneamente - dal 23/06/2015 sino alla nomina del nuovo Direttore e comunque non oltre 30/09/2015 - il ruolo di Direttore facente funzioni dell'A.S.M. senza alcun ulteriore emolumento.

A.T.M. S.p.A.

In data 23/06/2015 è stata convocata l'assemblea della società per l'approvazione del bilancio al 31/12/2014 (all.n.2), che chiude con una perdita di € 1.053.099, riducendo il patrimonio netto a € 91.85, tanto che nella relazione sulla gestione del bilancio, il Presidente del CdA evidenzia che *“essendo la perdita di esercizio, sommata alle perdite degli esercizi precedenti, di importo superiore al terzo del capitale sociale, si propone ai signori soci di deliberare, ai sensi dell'art.2446 c.c., il rinvio a nuovo della perdita di esercizio, pari ad € 1.053.099, in attesa della determinazione del risultato di esercizio in corso”*.

Nella relazione del Collegio Sindacale, poi, i componenti sottolineano che corre loro *“l'obbligo di richiamare l'attenzione degli amministratori sull'importo delle perdite che, avendo già nello scorso esercizio superato il terzo del capitale, fanno scattare le norme previste dall'art.2446 e seguenti del c.c.. Data la misura delle perdite la società è tenuta a procedere alla svalutazione del capitale per l'equivalente o a riportare le perdite a nuovo. Allo stato non sembra prevedibile il recupero delle perdite dell'esercizio 2014. Alla luce di quanto sopra, il Collegio ritiene che gli amministratori debbano prendere immediate ed incisive misure atte a riportare la società verso una gestione caratterizzata da una chiara sostenibilità dei costi, assumendo come dati i ricavi, che in effetti si caratterizzano quali variabile esterna. Ricordiamo che il CdA deve monitorare costantemente l'andamento della gestione al fine di evitare che le perdite erodano il capitale sociale fino a ridurlo al di sotto del limite previsto dalla legge (€ 50.000). Non è sufficiente che il controllo del rispetto del limite minimo scatti solo a fine anno. Si rammenta che in tale caso il CdA sarebbe tenuto a convocare immediatamente l'assemblea dei soci per i provvedimenti del caso: messa in liquidazione o trasformazione in s.r.l.. Conseguentemente invitiamo i soci a verificare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, richiedendo all'organo amministrativo di sottoporre loro, appena possibile, la situazione patrimoniale aggiornata”*.

Argent.Al s.r.l.

Con propria deliberazione n.172 del 24/06/2015 la Giunta Comunale ha deciso di procedere all'alienazione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria (10%) nella suddetta società, operazione già prevista nel “Piano delle Alienazioni delle Immobilizzazioni Finanziarie

2014", approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 245 del 09/09/2014. Il valore nominale delle quote possedute dal Comune di Alessandria, alla data del 31/12/2014, è pari a € 10.000, il valore iscritto a bilancio al 31/12/2014 ammonta a € 1.033.001, mentre la valutazione delle quote suddette, col metodo del patrimonio netto, è pari ad € 314.427,60.

3) Riorganizzazione della macchina comunale

Si accludono tre interessanti commenti di autorevoli esperti (all.n.3) riguardanti le assunzioni del personale in esubero delle Province.

Si acclude altresì l'interessante commento ad una recente pronuncia dell'ARAN (19/05/2015) (all.n.4) inerente ai risparmi nell'erogazione della retribuzione di risultato della dirigenza, che, nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, vanno considerati alla stregua di un'economia di spesa.

6) Potenziamento del sistema di pianificazione e controlli

Con propria deliberazione n.183 del 30/06/2015 la Giunta Comunale ha deciso di attivare un sistema informativo per l'esercizio del controllo sulle società partecipate (art.147 quater, comma 2 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.), focalizzando l'attenzione sui rapporti finanziari tra il Comune e le sue società partecipate, nonché sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle stesse.

A riguardo si evidenzia la necessità di una deliberazione propedeutica all'attivazione del suddetto sistema informativo, inerente all'introduzione del sistema dei controlli sulle partecipate nella loro globalità ai sensi dell'art.147 quater.

In tale sistema devono essere esplicitate le varie fasi di sviluppo dell'iter PDCA (Plan-Do-Check-Act) che, partendo dalla programmazione - gli obiettivi a cui deve tendere ciascuna società partecipata, attualmente previsti nel contesto della Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio e, dal 2016, contenuti nella parte I della Sezione operativa (Se.O) del DUP, Documento Unico di Programmazione - giungano alla verifica dello stato di attuazione dei suddetti indirizzi e obiettivi in termini di efficacia, efficienza ed economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente, consentendo altresì una più agevole redazione del bilancio consolidato del gruppo pubblico comunale.

8) Documenti di Programmazione

Con propria deliberazione n.166 del 16/06/2015 la Giunta Comunale ha definito le direttive generali per l'azione amministrativa e per l'attività gestionale dell'esercizio in corso, assegnando in via provvisoria gli obiettivi alla dirigenza e ai titolari di posizione organizzativa, ottemperando con ciò alle disposizioni contenute nella deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti (del.n.18/SezAut/2014/Inpr).

Nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 18/06/2015 è stato dato parere favorevole al differimento al 31/10/2015 del termine di presentazione del DUP (Documento Unico di Programmazione).



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 1
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 giugno 2015

Centro Stampa Comunale



Città di Alessandria

A.M.A.G. S.p.A.

Analisi di Bilancio

Esercizi 2012 - 2014

CONTO ECONOMICO	AMAG 31/12/2014	AMAG 31/12/2013	Variazione 2014/2013	% 2014/2013	AMAG 31/12/2013	AMAG 31/12/2012	Variazione 2013/2012	% 2013/2012
A - Valore della produzione								
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	30.433.584	33.951.674	- 3.518.090	-10,4%	33.951.674	31.497.633	2.454.041	7,8%
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-		-	-	-	
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	580.135	761.085	- 180.950	-23,8%	761.085	1.280.908	- 519.823	-40,6%
ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO:								
diversi	3.171.462	2.581.158	590.304	22,9%	2.581.158	3.262.557	- 681.399	-20,9%
contributi in conto esercizio	32.216	95.670	- 63.454	-66,3%	95.670	101.279	- 5.609	-5,5%
TOTALE VALORE PRODUZIONE	34.217.397	37.389.587	- 3.172.190	-8,5%	37.389.587	36.142.377	1.247.210	3,5%
B - Costi della Produzione								
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	- 4.562.561	- 5.220.672	658.111	-12,6%	- 5.220.672	- 5.789.735	569.063	-9,8%
PER SERVIZI	- 5.607.797	- 5.356.683	- 251.114	4,7%	- 5.356.683	- 6.577.288	1.220.605	-18,6%
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	- 3.052.030	- 1.950.522	- 1.101.508	56,5%	- 1.950.522	- 1.911.869	- 38.653	2,0%
PER IL PERSONALE:								
salari e stipendi	- 5.474.274	- 5.268.990	- 205.284	3,9%	- 5.268.990	- 5.365.193	96.203	-1,8%
oneri sociali	- 1.844.500	- 1.791.740	- 52.760	2,9%	- 1.791.740	- 1.815.701	23.961	-1,3%
trattamento di fine rapporto	- 375.772	- 376.050	278	-0,1%	- 376.050	- 408.020	31.970	-7,8%
trattamento di quiescenza e simili								
altri costi	- 27.028	- 27.280	252	-0,9%	- 27.280	- 26.709	- 571	2,1%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:								
amm.to immobilizzazioni immateriali	- 560.466	- 1.824.581	1.264.115	-69,3%	- 1.824.581	- 1.949.702	125.121	-6,4%
amm.to immobilizzazioni materiali	- 3.568.749	- 3.476.252	- 92.497	2,7%	- 3.476.252	- 3.380.236	- 96.016	2,8%
altre svalutazioni delle immobilizzazioni								
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	- 1.950.000	1.950.000	-100,0%	- 1.950.000	- 7.550.000	5.600.000	-74,2%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	- 68.298	- 232.533	164.235	-70,6%	- 232.533	- 337.960	105.427	-31,2%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	- 40.403	- 392.004	351.601	-89,7%	- 392.004	- 1.998.646	1.606.642	-80,4%
ALTRI ACCANTONAMENTI	- 33.461	- 72.406	38.945		- 72.406	-	72.406	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 5.554.548	- 6.600.495	1.045.947	-15,8%	- 6.600.495	- 5.311.488	- 1.289.007	24,3%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 30.769.887	- 34.540.208	3.770.321	-10,9%	- 34.540.208	- 42.422.547	7.882.339	-18,6%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.447.510	2.849.379	598.131	21,0%	2.849.379	- 6.280.170	9.129.549	-145,4%

CONTO ECONOMICO	AMAG 31/12/2014	AMAG 31/12/2013	Variazione 2014/2013	% 2014/2013	AMAG 31/12/2013	AMAG 31/12/2012	Variazione 2013/2012	% 2013/2012
C - Proventi e Oneri Finanziari								
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:								
da imprese controllate	788.243	1.300.000	- 511.757	-39,4%	1.300.000	974.828	325.172	33,4%
ALTRI PROVENTI FINANZIARI:								
proventi diversi	287.805	381.410	- 93.605	-24,5%	381.410	452.885	- 71.475	-15,8%
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:								
da imprese controllate	-	-	-		-	-	-	
da imprese controllanti	- 217.512	- 229.692	12.180	-5,3%	- 229.692	- 270.284	40.592	-15,0%
da altri	- 1.397.870	- 1.462.440	64.570	-4,4%	- 1.462.440	- 1.496.042	33.602	-2,2%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 539.334	- 10.722	- 528.612	4930,2%	- 10.722	- 338.613	327.891	-96,8%
D - Proventi e Oneri Straordinari								
PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI								
plusvalenze da alienazioni	1.385	-	1.385		-	-	-	
altri	-	-	-		-	276.260	- 276.260	
ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI								
altri	- 308.702	- 238.741	- 69.961	29,3%	- 238.741	- 6.548	- 232.193	3546,0%
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 307.317	- 238.741	- 68.576	28,7%	- 238.741	269.712	- 508.453	-188,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.600.859	2.599.916	943	0,0%	2.599.916	- 6.349.071	8.948.987	-140,9%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO								
imposte sul reddito dell'esercizio	- 431.927	- 1.452.757	1.020.830	-70,3%	- 1.452.757	- 797.891	- 654.866	82,1%
imposte differite (anticipate)	- 1.617.072	- 331.666	- 1.948.738	-587,6%	- 331.666	- 2.435.887	- 2.104.221	-86,4%
TOTALE IMPOSTE	- 2.048.999	- 1.121.091	- 927.908	82,8%	- 1.121.091	- 1.637.996	- 2.759.087	-168,4%
<u>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</u>	551.860	1.478.825	- 926.965		1.478.825	- 4.711.075	6.189.900	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	AMAG 31/12/2014	AMAG 31/12/2013	differenza 2014/2013	AMAG 31/12/2012	differenza 2013/2012
Valore della produzione	34.217.397	37.389.587	- 3.172.190	36.142.377	1.247.210
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	- 4.562.561	- 5.220.672	658.111	- 5.789.735	569.063
SERVIZI	- 5.607.797	- 5.356.683	- 251.114	- 6.577.288	1.220.605
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	- 3.052.030	- 1.950.522	- 1.101.508	- 1.911.869	- 38.653
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	- 68.298	- 232.533	164.235	- 337.960	105.427
Valore Aggiunto	20.926.711	24.629.177	- 3.702.466	21.525.525	3.103.652
COSTO DEL PERSONALE	- 7.721.574	- 7.464.060	- 257.514	- 7.615.623	151.563
Margine Operativo Lordo	13.205.137	17.165.117	- 3.959.980	13.909.902	3.255.215
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	- 4.129.215	- 7.250.833	3.121.618	- 12.879.938	5.629.105
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	- 40.403	- 392.004	351.601	- 1.998.646	1.606.642
ALTRI ACCANTONAMENTI	- 33.461	- 72.406	38.945	-	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 5.554.548	- 6.600.495	1.045.947	- 5.311.488	- 1.289.007
Reddito Operativo	3.447.510	2.849.379	598.131	- 6.280.170	9.129.549
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	788.243	1.300.000	- 511.757	974.828	325.172
PROVENTI FINANZIARI	287.805	381.410	- 93.605	452.885	- 71.475
ONERI FINANZIARI	- 1.615.382	- 1.692.132	76.750	- 1.766.326	74.194
Risultato della Gestione Corrente	2.908.176	2.838.655	69.521	- 6.618.785	9.457.440
PROVENTI STRAORDINARI	1.385	-	1.385	276.260	- 276.260
ONERI STRAORDINARI	- 308.702	- 238.741	- 69.961	- 6.548	- 232.193
Utile prima delle imposte	2.600.859	2.599.914	945	- 6.349.073	8.948.987
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 2.048.999	- 1.121.091	- 927.908	1.637.996	- 2.759.087
Utile d'Esercizio	551.860	1.478.825	- 926.965	- 4.711.075	6.189.900

AMAG S.p.A.	STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
	2014	2013	2012
IMPIEGHI			
Immobilizzazioni immateriali	690.484	1.043.302	1.479.828
Immobilizzazioni materiali	131.284.500	133.551.373	135.037.543
Immobilizzazioni finanziarie	6.416.890	6.376.890	6.387.688
(A) Attivo Immobilizzato	138.391.874	140.971.565	142.905.059
scorte di magazzino	1.087.347	1.155.645	1.388.178
liquidità differite	47.975.738	53.954.483	50.298.707
liquidità immediate	1.112.011	1.307.428	473.837
(B) Attivo Circolante	50.175.096	56.417.556	52.160.722
(C) Capitale Investito	188.566.970	197.389.121	195.065.781
FONTI			
(A) Patrimonio Netto	91.847.299	91.295.440	89.816.615
(B) Passività Consolidate	54.788.735	55.008.868	56.763.162
(C) Passività Correnti	41.930.936	51.084.813	48.486.004
(A+B+C) CAPITALE ACQUISITO	188.566.970	197.389.121	195.065.781

A.M.A.G. S.p.A.			
Debiti	2014	2013	2012
di cui:			
vs/banche	21.893.124	23.705.687	24.004.216
<i>di cui: entro 12 mesi</i>	9.233.530	9.021.785	7.921.220
<i>oltre 12 mesi</i>	12.659.594	14.683.902	16.082.996
vs/fornitori	10.289.717	10.688.538	15.023.551
vs/controllate	3.496.885	2.434.554	6.058.874
vs/controllanti	9.854.186	11.981.613	12.280.398
<i>di cui: entro 12 mesi</i>	4.475.441	6.336.510	6.365.586
<i>oltre 12 mesi</i>	5.378.745	5.645.103	5.914.812
vs/istituti di previdenza	653.519	592.313	506.528
tributari	1.835.573	10.592.525	3.605.584
altri	12.100.452	10.965.792	8.962.313
<i>di cui: entro 12 mesi</i>	9.230.317	8.105.059	6.166.314
<i>oltre 12 mesi</i>	2.870.135	2.860.734	2.796.000
tot Debiti	60.123.457	70.961.023	70.441.464
Crediti	2014	2013	2012
di cui:			
vs/clienti	20.188.180	21.553.593	12.220.039
vs/controllate	8.483.635	7.759.891	7.431.326
vs/controllanti	6.179.471	12.599.567	17.682.696
tributari	633.405	310.401	314.751
imposte anticipate	1.767.518	3.374.302	2.989.471
altri	10.598.430	8.231.091	9.319.765
tot Crediti	47.850.639	53.828.845	49.958.047

A.M.A.G. S.p.A.

Acqua		2014	2013	2012
acqua immessa in rete	(milioni di mc)	17,3	17,4	18,5
acqua erogata	(milioni di mc)	11,7	12,2	12,1
clienti al 31 dicembre		50.074	50.136	50.228
abitanti serviti		154.856	156.032	157.126
acqua trattata	(milioni di mc)	12,4	12,5	12,5

Gas		2014	2013	2012
gas distribuito in rete	(milioni di mc)	78,6	94,2	92,6
punti riconsegna	n°	44.250	44.499	44.653

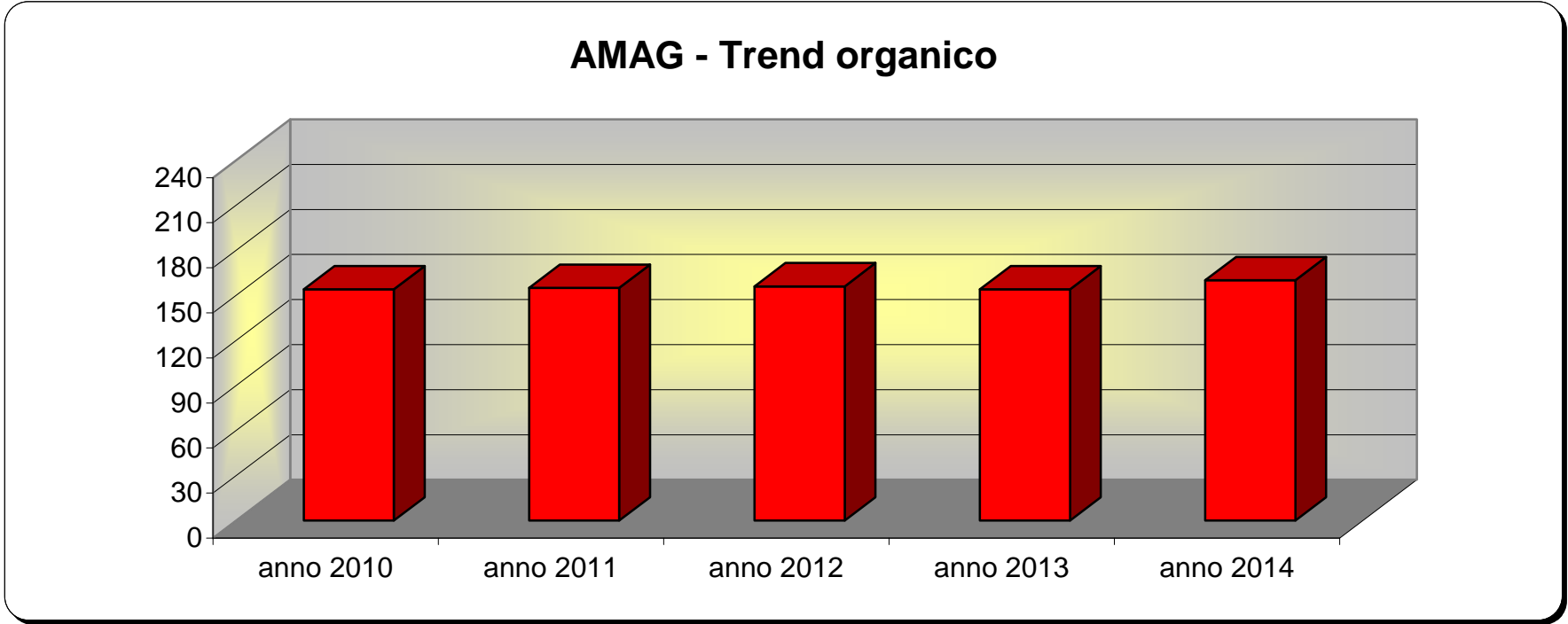
Investimenti per linee di attività		2014	2013	2012
distribuzione gas	€	293.643	1.526.623	573.691
acquedotto	€	365.080	221.159	721.579
depurazione	€	72.728	111.296	207.572
fognatura	€	94.871	54.066	608.545
comuni	€	807.124	1.636.980	2.659.122
calore	€			19.760

A.M.A.G. S.p.A.

Indici di bilancio			
	2014	2013	2012
indice di indipendenza finanziaria	0,49	0,46	0,46
peso delle passività correnti	0,22	0,26	0,25
peso delle passività consolidate	0,28	0,28	0,29
indicatore di autonomia patrimoniale (patrimonio netto/(patrimonio netto + passività correnti e consolidate))	0,49	0,46	0,46
rapporto di indebitamento (passività correnti e consolidate/patrimonio netto)	1,05	1,16	1,17
indice di copertura delle immobilizzazioni ((patrimonio netto + passività consolidate)/attività immobilizzate)	1,06	1,04	1,03

A.M.A.G. S.p.A.

		2014	2013	2012	2011	2010
dipendenti	n°	160	154	156	155	154



A.M.A.G. S.p.A.

Organico					
	2014	2013	2012	2011	2010
dirigenti	2	2	2	3	4
quadri	3	3	3	3	2
impiegati	87	77	79	79	78
operai	68	72	72	70	70
Totale dipendenti	160	154	156	155	154

A.M.A.G. S.p.A.

Indici di attività del personale			
	2014	2013	2012
fatturato per dipendente (euro)	196.346	219.043	206.990
costo per dipendente (euro)	49.817	48.155	50.047
valore aggiunto per dipendente (euro)	135.011	158.898	141.457
ore lavorate ordinarie/Forza media	1.505,27	1.548,87	1.596,98
ore lavorate ordinarie/ore lavorative (netto ferie)	0,89	0,90	0,92
ore straordinario/ore lavorative (compreso ferie)	0,03	0,03	0,05
ore non lavorate (escluso ferie)/ore lavorative (compreso ferie)	0,10	0,10	0,07



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 2
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 giugno 2015

Centro Stampa Comunale



Città di Alessandria

A.T.M. S.p.A.

Analisi di Bilancio

Esercizi 2012 - 2014

C.E.	A.T.M. 31/12/2014	A.T.M. 31/12/2013	Variazione 2014/2013	% 2014/2013	A.T.M. 31/12/2013	A.T.M. 31/12/2012	Variazione 2013/2012	% 2013/2012
Valore della produzione								
corrispettivi	11.054.997	10.811.456	243.541	2,3%	10.811.456	13.418.277	- 2.606.821	-19,4%
trasferimenti/contributi	-	504.063	- 504.063	-100,0%	504.063	1.181.818	- 677.755	-57,3%
varie	1.481.208	1.074.878	406.330	37,8%	1.074.878	2.266.407	- 1.191.529	-52,6%
tot Valore della produzione	12.536.205	12.390.397	145.808	1,2%	12.390.397	16.866.503	- 4.476.106	-26,5%
Costi della produzione								
materie prime	1.754.436	2.009.936	- 255.500	-12,7%	2.009.936	2.323.697	- 313.761	-13,5%
servizi	1.654.200	1.859.367	- 205.167	-11,0%	1.859.367	2.360.188	- 500.821	-21,2%
personale	7.091.971	8.305.187	- 1.213.216	-14,6%	8.305.187	8.589.191	- 284.004	-3,3%
ammortamenti e svalutazioni	1.008.462	1.001.704	6.758	0,7%	1.001.704	5.830.429	- 4.828.725	-82,8%
varie	1.151.376	2.288.563	- 1.137.187	-49,7%	2.288.563	1.436.352	852.211	59,3%
tot Costi della produzione	12.660.445	15.464.756	- 2.804.311	-18,1%	15.464.756	20.539.857	- 5.075.101	-24,7%
Margine operativo	- 124.239	- 3.074.358	2.950.119		- 3.074.358	- 3.673.354	598.996	
Proventi e oneri finanziari	- 262.735	- 311.823	49.088		- 311.823	- 610.504	298.681	
Rettifiche								
Proventi e oneri straordinari	- 406.876	- 2.710.016	2.303.140		- 2.710.016	- 541.527	- 2.168.489	
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 259.248	- 213.479	- 45.769		- 213.479	- 422.116	208.637	
Risultato d'esercizio	- 1.053.099	- 6.309.675	5.256.576		- 6.309.675	- 5.247.502	- 1.062.173	

[illegible]

[illegible]

[illegible]

		anno 2014	anno 2013	anno 2012
corrispettivi biglietti/abbonamenti AL		872.910	1.175.923	848.827
agevolazioni tariffarie AL		412.044	504.062	1.181.818
ricavi da servizi speciali di linea		159.086	109.566	65.284
corrispettivi Eccobus			7.579	8.639
corrispettivi Discobus				1.811
corrispettivi biglietti/abbonamenti Valenza		186.220	220.766	219.585
ricavi da servizi speciali di linea Valenza				
corrispettivo contratto di servizio linee		4.400.973	3.949.864	5.634.340
corrispettivi contratto di servizio Scuolabus		699.257	807.091	1.226.999
biglietti e servizi trasporto Disabili		4.325	32.050	110.417
corrispettivo contratto di servizio Disabili		363.636	409.091	666.744
corrispettivo vendita gas metano auto		816.848	801.086	722.443
corrispettivo biglietti/abbonamenti parcheggi:	Rovereto	57.560	63.363	62.725
	Piazza della Libertà	882.593	958.146	1.036.546
	via Parma	122.689	159.945	180.126
	Cardinal Massaia			
	tessere a scalare	3.695	4.334	4.368
	parking voucher	744.499	758.252	630.793
	parcometri	1.153.827	1.185.010	1.138.435
	Neos Park	174.835	169.391	144.927
contratto di servizio parcheggi				225.000
bike sharing				770
contratto di servizio segnaletica				489.498
totale		11.054.997	11.315.519	14.600.095

ATM S.p.A.**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO****2014****2013****2012**

ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	42.549	34.388	63.606
Immobilizzazioni materiali	23.175.088	22.540.039	23.520.226
Attivo Immobilizzato	23.217.637	22.574.427	23.583.832
rimanenze	176.568	108.276	104.092
crediti	14.252.460	22.135.748	21.978.017
disponibilità liquide	2.057.736	1.041.668	488.368
Attivo Circolante	16.486.764	23.285.692	22.570.477
Ratei e Risconti	42.107	18.051	10.356
TOTALE ATTIVO	39.746.508	45.878.170	46.164.665
PASSIVO			
Patrimonio Netto	91.265	544.362	6.854.042
Trattamento Fine Rapporto (TFR)	3.081.732	3.078.394	3.255.566
Debiti	35.612.132	42.065.959	35.525.443
Ratei e Risconti	961.379	189.455	529.614
TOTALE PASSIVO	39.746.508	45.878.170	46.164.665

<i>ATM S.p.A.</i>

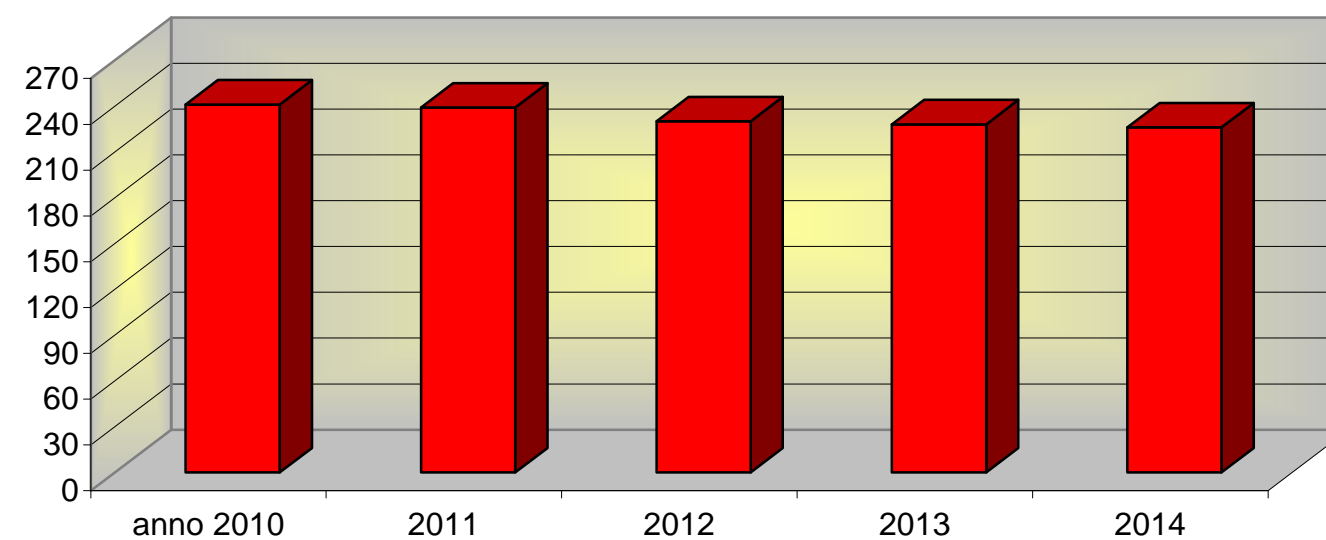
2014

Capitale sociale	544.364
Riserve	600.000
Utili (Perdite) a nuovo	
Perdita d'esercizio 2014	- 1.053.099
Patrimonio Netto	91.265

A.T.M. S.p.A.

		2014	2013	2012	2011	2010
dipendenti	n°	226	228	230	239	241

ATM - Trend organico



(*) Con decorrenza 1° settembre 2008 si è conclusa la procedura di fusione per incorporazione della SPRA in ATM, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2008.

A.T.M. S.p.A.

Organico					
	2014	2013	2012	2011	2010
dirigenti			1	2	2
impiegati	20	21	22	17	19
operai	35	35	29	34	34
personale viaggiante/altri	171	172	178	186	186
<i>Totale dipendenti</i>	226	228	230	239	241

(*) Con decorrenza 1° settembre 2008 si è conclusa la procedura di fusione per incorporazione della SPRA in ATM, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2008.

A.T.M. S.p.A.			
	2014	2013	2012
Debiti			
di cui:			
vs/banche	5.573.933	9.727.148	12.430.186
di cui: entro 12 mesi	1.033.933	4.153.215	5.946.253
oltre 12 mesi	4.540.000	5.573.933	6.483.933
vs/fornitori	6.699.212	6.580.523	6.802.386
vs/controllanti	3.807.275	5.472.996	2.395.213
vs/istituti di previdenza	6.538.069	7.598.358	5.007.393
di cui: entro 12 mesi	2.209.908		
oltre 12 mesi	4.328.161		
tributari	12.039.958	11.524.821	7.473.064
di cui: entro 12 mesi	7.950.430		
oltre 12 mesi	4.089.528		
altri	953.685	1.162.113	1.417.201
tot Debiti	35.612.132	42.065.959	35.525.443
Crediti	2014	2013	2012
di cui:			
vs/clienti	495.011	560.851	507.272
vs/controllanti	11.938.976	20.655.091	20.673.445
tributari	39.119	39.036	39.026
altri	1.779.354	817.166	758.274
tot Crediti	14.252.460	22.072.144	21.978.017

A.T.M. S.p.A.

Indici			
	2014	2013	2012
costo del lavoro su ricavi	64%	73%	59%
patrimonio netto/immobilizzazioni	0,4%	2%	31%
patrimonio netto/totale attivo	0,2%	1,2%	15,5%
rapporto di indebitamento (tot.Passivo-Patrimonio netto)/Tot.Attivo	0,998	0,988	0,845
ROE (utile/perdita d'esercizio/Patrimonio netto)	-11,539	-11,591	-0,728
ROI (Reddito operativo/Totale Attivo)	-0,003	-0,07	-0,08

A.T.M. S.p.A.

contratto	2014	2013	differenza	2013	2012	differenza
Parcheeggi	0	0	0	0	225.000	-225.000
Segnaletica	0	0	0	0	489.498	-489.498
Scuolabus	699.257	807.091	-107.834	807.091	1.135.319	-328.228
Disabili	363.636	409.091	-45.455	409.091	666.744	-257.653
TPL trasferimenti regionali		3.371.630		3.371.630	4.388.022	-1.016.392
TPL trasferimenti comunali				0	521.147	-521.147
TPL trasferimenti provinciali		578.234		578.234	660.000	-81.766
<i>tot. trasferimenti TPL</i>	4.400.973	3.949.864	451.109	3.949.864	5.569.169	-1.619.305
Agevolazioni tariffarie	363.636	454.545	-90.909	454.545	1.181.818	-727.273
Agevolazioni tariffarie invalidi e Forze dell'Ordine	48.408	49.517	-1.109	49.517	65.171	-15.654
	5.875.910	5.670.108	205.802	5.670.108	9.332.719	-3.662.611



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 3
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 giugno 2015

Centro Stampa Comunale

Canale «blindato» per le assunzioni degli ex provinciali di Arturo Bianco

Consentire ai Comuni di assumere il personale collocato in mobilità obbligatoria dalle Province, anche se non hanno rispettato il Patto di stabilità e i tempi medi dei pagamenti; permettere il recupero, per finanziare nuove assunzioni, dei risparmi derivanti dalle cessazioni non sostituite dell'ultimo triennio; escludere dal rispetto dei tempi medi dei pagamenti quelli effettuati utilizzando le risorse trasferite allo scopo dalla normativa, ivi comprese le risorse aggiuntive stanziata a questo fine dallo stesso decreto; trasferire il personale delle polizie provinciali negli organici delle polizie municipali. Sembrano essere queste le principali novità per il personale degli enti locali contenute nel Dl approvato giovedì dal Governo. La logica ispiratrice è, con tutta evidenza, quella di rendere meno rigidi alcuni vincoli dettati alle assunzioni di personale, soprattutto per rendere più facile l'assorbimento dei dipendenti collocati in mobilità obbligatoria dalle Province. Anche se si deve subito precisare che non vi è alcuno stravolgimento delle disposizioni dettate dalla legge di stabilità.

Niente sanzioni

Nella direzione di rendere più facile l'assunzione dei dipendenti in mobilità obbligatoria delle Province vanno molte delle misure contenute nel provvedimento. In primo luogo, quella che consente di derogare al divieto di effettuare assunzioni di personale agli enti che non hanno rispettato nell'anno precedente il Patto di stabilità e/o non hanno effettuato entro i termini la relativa certificazione. Ed ancora la stessa deroga è prevista per le amministrazioni che hanno superato i tempi medi di pagamento previsti dal Dl 66/2014. Da sottolineare che questa deroga non si estende alle amministrazioni che hanno superato il tetto di spesa del personale. Sostanzialmente si muove nella stessa direzione anche la correzione che viene operata delle indicazioni dettate dalla sezione autonomie della Corte dei Conti nel parere n. 27/2014. Interpretando in senso restrittivo le previsioni del Dl 90/2014 questa pronuncia aveva stabilito che i risparmi derivanti da cessazioni di personale non sostituito negli anni precedenti possono essere destinati a finanziare nuove assunzioni a tempo indeterminato solamente a decorrere dal 2014. L'intervento legislativo consente invece questo recupero per il triennio precedente senza fissare un anno a partire dal quale esso può essere disposto. Per questa ragione l'effetto è che i risparmi derivanti dalle cessazioni del 2012, se non sono stati già utilizzati per finanziare nuove assunzioni, possono essere destinati a tale scopo nel 2015; si deve ritenere entro il tetto vigente nello stesso anno, cioè il 40%.

Comandi e distacchi

I dipendenti degli enti di area vasta, se in comando o in distacco presso un'altra Pa allo scorso 31 dicembre, sono - con il loro consenso ed entro i tetti di spesa per le nuove assunzioni - trasferiti tout court alle dipendenze delle amministrazioni che li utilizzano. Di grande rilievo il trasferimento dei vigili provinciali alle dipendenze dei Comuni, anche in deroga ai vincoli di spesa del personale e delle assunzioni, nonché del rispetto dei tempi di pagamento. Questi passaggi sono soggetti al rispetto del patto di stabilità nell'esercizio in cui essi avvengono e alla sostenibilità di bilancio. Sono esclusi dal calcolo dei tempi di pagamento, ai fini dell'applicazione della sanzione del divieto di effettuare assunzioni per le amministrazioni inadempienti, quelli che sono stati effettuati attingendo alle risorse all'uopo trasferite dallo Stato. Si deve infine sottolineare che con questo provvedimento vengono messi 2 miliardi a disposizione delle regioni e 650 milioni dei Comuni per dare corso ai pagamenti di fatture ai privati.

DL ENTI LOCALI 11.06.2015: novità in materia di PERSONALE

Disposizioni in materia di personale

1. In caso di **mancato rispetto per l'anno 2014 dell'indicatore dei tempi medi nei pagamenti, del patto di stabilità interno e dei termini per l'invio della relativa certificazione**, al solo fine di consentire la ricollocazione del personale delle province, in attuazione dei processi di riordino di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, e successive modificazioni, e delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, **non si applica le sanzioni di cui all'articolo 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66**, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, di cui all'articolo 1, comma 462, lettera d), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 31, comma 26, lettera d), della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni.

2. Il **personale delle Province che alla data del 31 dicembre 2014 si trova in posizione di comando o distacco presso altra Pubblica Amministrazione**, è trasferito, previo consenso dell'interessato, presso l'amministrazione dove presta servizio, a condizione che ci sia capienza nella dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque ove risulti garantita la sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa.

3. All'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dopo le parole "nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile" sono aggiunte le seguenti "; **è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente**".

4. All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 dopo il comma 425 è inserito il seguente: "425-bis. Per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome di Trento e Bolzano, le disposizioni di cui ai commi da 421 a 425 non trovano applicazione sino alla data di entrata in vigore delle leggi regionali di attuazione della legge statale 7 aprile 2014, n. 56."

5. All'articolo 41, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi:

"Ai fini del calcolo dei tempi medi di pagamento, si escludono i pagamenti effettuati mediante l'utilizzo delle anticipazioni di liquidità o degli spazi finanziari disposti dall'articolo 32, comma 2, nonché dall'articolo 1, commi 1 e 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Misure in materia di polizia provinciale

1. In relazione al riordino delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 8 aprile 2014, n. 56, e fermo restando quanto previsto dal comma 89 della medesima legge relativamente al riordino delle funzioni da parte delle Regioni, per quanto di propria competenza, il personale appartenente ai Corpi ed ai servizi di polizia provinciale di cui all'articolo 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65, transita nei ruoli degli Enti Locali per lo svolgimento delle funzioni di Polizia Municipale, secondo le modalità e procedure definite nel decreto di cui all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

2. Il transito del personale di cui al comma 1 nei ruoli degli Enti Locali avviene nei limiti della relativa dotazione organica e della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di limitazioni alle spese ed alle assunzioni di personale, garantendo comunque il rispetto del patto di Stabilità interno nell'esercizio di riferimento e la sostenibilità di bilancio. Si applica quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del presente decreto.

3. Fino al completo assorbimento del personale di cui al presente articolo, è fatto divieto agli enti locali, a pena di nullità delle relative assunzioni, di reclutare personale con qualsivoglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di polizia locale.

ASSUNZIONI E MOBILITA' IN PROVINCIA: E' USCITA LA DELIBERA DELLA CORTE DEI CONTI

La Sezione delle autonomie della Corte dei conti, pronunciandosi con [deliberazione n. 19/2015/SEZAUT/QMIG](#) sulle questioni interpretative poste dalla Sezione regionale di controllo per il Piemonte con la deliberazione n. 26/2015/QMIG e dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia con le deliberazioni n. 85/2015/QMIG e n. 87/2015/QMIG, ha espresso i seguenti principi di diritto:

- 1) “Per gli anni 2015 e 2016 la facoltà di attingere alle graduatorie di concorsi pubblici approvati da altri enti locali, astrattamente riconosciuta dall’art. 4, comma 3- ter del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è preclusa fino alla completa ricollocazione del personale soprannumerario senza alcuna limitazione geografica”;
- 2) “Per il 2015 ed il 2016 agli enti locali è consentito indire bandi di procedure di mobilità riservate esclusivamente al personale soprannumerario degli enti di area vasta. A conclusione del processo di ricollocazione del personale soprannumerario destinatario dei processi di mobilità, è ammissibile indire le ordinarie procedure di mobilità volontaria”;
- 3) “Se l’Ente che deve utilizzare le risorse finanziarie destinate ad assunzioni a tempo indeterminato, deve coprire un posto di organico per il quale è prevista una specifica e legalmente qualificata professionalità attestata, ove contemplato dalla legge, da titoli di studio precisamente individuati e che tale assunzione è necessaria per garantire l’espletamento di un servizio essenziale, alle cui prestazioni la predetta professionalità è strettamente e direttamente funzionale, non potrà ricollocare in quella posizione unità soprannumerarie sprovviste di tale requisiti. Sussistendo tali condizioni e constatata l’inesistenza di tali professionalità tra le unità soprannumerarie da ricollocare, l’ente potrà procedere ad assumere nei modi ordinari. Tale ricerca va riferita non al solo personale della Provincia di appartenenza, ma a tutto il personale delle Province interessate alla ricollocazione, individuato ai sensi del comma 422 dell’art. 1 della legge 190/2014”;
- 4) “la capacità di assunzioni a tempo indeterminato dei vincitori di concorso pubblico collocato nelle graduatorie dell’ente” si esaurisce con l’utilizzazione delle risorse corrispondenti “ad una spesa pari al 60 per cento (80 per cento nel 2016) di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente”; le ulteriori risorse corrispondenti al complemento a cento delle ricordate percentuali è destinabile unicamente alle assunzioni per ricollocazione. Non è ammessa una promiscua utilizzazione di queste ultime risorse destinandone parte alle predette assunzioni da graduatorie”;
- 5) “nell’applicazione delle disposizioni che vincolano le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per la parte relativa alla ricollocazione del personale soprannumerario delle province vanno considerate tutte le unità da ricollocare e non solo quelle della provincia nella cui circoscrizione territoriale ricade l’ente che deve fare le assunzioni”;
- 6) “il parametro derogatorio, previsto dal comma 424, relativo alla non computabilità delle spese del personale ricollocato nel tetto di spesa ex comma 557 dell’art. 1 della legge n. 296/06, deve intendersi esteso anche all’analoga disposizione contenuta nel successivo comma 562 relativo agli enti non soggetti al rispetto del patto di stabilità interno”;
- 7) “se il posto da coprire sia infungibile intendendosi tale, un posto per il quale è prevista una professionalità legalmente qualificata, eventualmente attestata, da titoli di studio precisamente individuati e che tale assunzione è necessaria per garantire l’espletamento di un servizio essenziale, alle cui prestazioni la predetta professionalità è strettamente e direttamente funzionale, non potrà ricollocare in quella posizione unità soprannumerarie sprovviste di tale requisiti. E se questa dovesse essere l’unica esigenza di organico da soddisfare nell’arco del biennio considerato dalla norma, una volta constatata l’inesistenza di tali professionalità tra le unità soprannumerarie da ricollocare, l’ente potrà procedere ad assumere nei modi ordinari. Tale ricerca va riferita non al solo personale della Provincia di appartenenza, ma a tutto il personale delle Province interessate alla ricollocazione come individuati ai sensi del comma 422 dell’art. 1 della legge 190/2014”.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 4
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 giugno 2015

Centro Stampa Comunale

I risparmi nell'erogazione della retribuzione di risultato per mancato raggiungimento degli obiettivi non incrementano il fondo dell'anno successivo.

Rispondendo con [nota n. 18248 del 19 maggio 2015](#) ad una richiesta di parere proveniente dal Comune di Prato, l'Aran ha precisato che:

- a) ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 28, comma 2, del CCNL dell'Area II della dirigenza del 23.12.1999: "Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.";
- b) pertanto, in base alla suddetta disciplina contrattuale, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato, e non utilizzate nel corso dell'anno di riferimento sono trasportate sempre nell'anno successivo, in aggiunta a quelle annuali ordinariamente disponibili per il finanziamento della retribuzione di risultato in tale anno;
- c) queste risorse aggiuntive, peraltro, hanno sempre e comunque natura di "una tantum", nel senso che esse non possono essere considerate come un incremento permanente dell'ammontare delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato.

In materia, tuttavia, si ritiene altresì opportuno specificare che, ad avviso della scrivente Agenzia, i risparmi nella erogazione della retribuzione di risultato per mancato o solo parziale raggiungimento degli obiettivi nell'anno di riferimento non possono legittimare l'applicazione del citato art. 28, comma 2, del CCNL del 23.12.1999.

In situazioni di questo genere, infatti, non si ritiene possa essersi verificata una situazione di impossibilità di utilizzo delle risorse.

Queste sono state utilizzate per il finanziamento della retribuzione di risultato dei dirigenti con riferimento ad un determinato anno, solo che non è stata possibile la effettiva erogazione per effetto di una valutazione che ha accertato il mancato o solo parziale raggiungimento degli obiettivi assegnati agli stessi.

Le risorse di cui si tratta, quindi, sono state finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato di un determinato anno in relazione al raggiungimento dei diversi obiettivi assegnati ai dirigenti per lo stesso anno.

Pertanto, ove questi obiettivi non siano raggiunti in tutto o in parte e non sia erogata interamente o anche solo parzialmente, la retribuzione di risultato, proprio in considerazione del venire meno delle finalità cui erano state espressamente ed esclusivamente destinate, le risorse previste per il finanziamento di tale voce retributiva nello stesso anno di riferimento non possono che divenire economie di bilancio e tornano nella disponibilità dell'ente.

Diversamente ritenendo, si determinerebbe il paradosso per cui, in caso di valutazione negativa o non pienamente positiva, ai dirigenti non viene erogata (o viene erogata in misura ridotta) la retribuzione di risultato, ma gli stessi non avrebbero alcuna conseguenza sostanziale, in quanto le risorse non erogate nell'anno di riferimento verrebbero comunque salvaguardate a vantaggio dei dirigenti stessi attraverso la trasposizione sull'anno successivo, in aggiunta a quelle disponibili per tale anno relativamente a tale voce retributiva.

Ai dirigenti, nell'anno successivo, verrebbe garantita la possibilità di percepire un importo più elevato della retribuzione di risultato, pure in presenza di una valutazione negativa o non pienamente positiva nell'anno precedente.

Infatti, la retribuzione di risultato, sulla base della disciplina legale e contrattuale, è strettamente collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla valutazione della performance individuale del dirigente.

In tale ambito rientra anche la fattispecie di una valutazione che, non integralmente positiva, non consente l'erogazione dell'intero ammontare stabilito, relativamente ad una determinata posizione dirigenziale, per la retribuzione di risultato.